



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2020/21
LAUREA IN
MANAGEMENT DELLE ORGANIZZAZIONI E DEL LAVORO (MOL)
Classe I-16
Immatricolati dall'a.a. 2020/21

GENERALITA'

Classe di laurea di appartenenza:	L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE
Titolo rilasciato:	Dottore
Curricula attivi:	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE / CONSULENZA DEL LAVORO
Durata del corso di studi:	3 anni
Cfu da acquisire totali:	180
Annualità attivate:	1°
Modalità accesso:	Programmato
Codice corso di studi:	B27

RIFERIMENTI

Presidente Collegio Didattico

Prof.ssa Alessandra Lazazzara

Docenti tutor

VICE PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Sartori

PRATICHE STUDENTI

Dott. Alessandro Pellegata

RESPONSABILE QUALITA'

Prof.ssa Beatrice Magni

STAGE E ATTIVITA' ALTERNATIVE (inclusi seminari)

Prof.ssa Franca Maino

RESPONSABILE ERASMUS

Dott.ssa Lisa Dorigatti

REFERENTE CURRICULUM CONSULENTI DEL LAVORO

Prof. Massimo Pallini

Sito web del corso di laurea

<https://mol.cdl.unimi.it>

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

Premessa

È istituito il Corso di laurea in Management delle organizzazioni e del lavoro. Il corso appartiene alla classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – Classe L16 e si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

Obiettivi formativi generali e specifici

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento, il corso di laurea in Management delle organizzazioni e del lavoro mira a trasmettere le competenze di base necessarie per la formazione di esperti nell'organizzazione, amministrazione e valorizzazione delle risorse umane inserite in organizzazioni produttive (profit e non profit) e nella progettazione, implementazione e gestione di politiche del lavoro e dell'occupazione al di fuori delle imprese e nelle associazioni degli interessi economici.

Elementi distintivi dell'offerta didattica del corso di laurea sono:

- a) l'attenzione a sviluppare competenze e a lavorare per problemi intorno ad un'area tematica specifica, particolarmente centrale per le economie e società contemporanee, qual è quella della regolazione, sviluppo, valorizzazione della risorsa lavoro;
- b) l'impostazione marcatamente interdisciplinare attraverso cui si indagano ed approfondiscono temi e problemi connessi alla risorsa lavoro;
- c) l'ampia varietà, ed insieme equilibrio, degli approcci disciplinari (di tipo economico e organizzativo, giuridico, sociologico, informatico, politologico, psicologico, linguistico, storico) con cui le problematiche del lavoro vengono affrontate, il che permette, nei limiti di un corso di laurea triennale, di presentarle da più angolature in modo rigoroso, equilibrato, completo.

Si prevede un primo anno di ingresso dedicato all'apprendimento degli insegnamenti di base, un secondo anno fortemente caratterizzante e, al terzo anno, due curricula fortemente differenziati sotto il profilo degli insegnamenti, al fine di valorizzare i percorsi professionalizzanti che, nell'esperienza del precedente Corso di Laurea ORU e LAM della stessa Classe già offerto dalla Facoltà, aveva in passato dato esiti positivi. La bipartizione dei curricula al terzo anno ha il vantaggio di consentire forti sinergie sul piano didattico nel primo biennio, dedicando l'ultimo anno di formazione alle esigenze di specificità degli insegnamenti che un corso a vocazione professionalizzante esige. Il primo curriculum, denominato Gestione delle risorse umane, è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per l'amministrazione del personale e delle relazioni industriali nelle aziende; il secondo, denominato Consulenza del lavoro, mira a fornire le competenze necessarie per l'accesso alla professione di consulente del lavoro, anche sulla base di specifiche convenzioni stipulate con l'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Il corso di laurea fornisce gli strumenti di base per una solida conoscenza dei principali contributi teorici e metodologici sui temi del lavoro e dell'organizzazione nelle imprese, elaborati in ambito economico, giuridico, politologico, sociologico-organizzativo e psicologico. Obiettivi qualificanti sono quindi la conoscenza dei processi e delle regole di funzionamento delle organizzazioni complesse e, in particolare, dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone al loro interno; delle tecniche di gestione delle imprese e delle organizzazioni; delle tecniche di gestione e valorizzazione delle risorse umane e delle modalità con cui le organizzazioni complesse contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del Paese. Questi obiettivi si inseriscono in un percorso di apprendimento delle tecnologie digitali a supporto delle organizzazioni. Nell'ambito del filone dei Labour studies il corso mira a una compiuta conoscenza e comprensione del funzionamento dei mercati del lavoro; delle tecniche di selezione del personale delle politiche di regolazione del lavoro e delle politiche pubbliche e sociali, sotto il profilo organizzativo, psicologico-motivazionale, amministrativo, normativo-contrattuale, sindacale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è realizzata attraverso un approccio multidisciplinare che porta all'acquisizione di competenze applicative relative all'elaborazione e realizzazione di ipotesi appropriate di intervento in materia di progettazione e gestione di politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'organizzazione. In particolare nell'ambito del filone degli studi lavoristici, la capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza nell'ambito della selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive, anche collegate a imprese straniere o situate all'estero, ed anche in regime libero-professionale e con taglio consulenziale; della gestione delle relazioni sindacali; dell'elaborazione di dati e informazioni nel campo del mercato del lavoro e della gestione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive, utilizzando elementi di informatica e di statistica.

Tali risultati sono assicurati mediante l'erogazione massiccia di attività formative che realizzano approcci multidisciplinari, caratterizzati dalla presenza di insegnamenti, riconducibili agli ambiti politico-sociale, socio-politologico, socio-psicologico, giuridico, economico-aziendale e statistico-economico, specificamente focalizzati sui temi dell'amministrazione dell'organizzazione e del lavoro.

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

La conoscenza e comprensione delle materie di area giuridica comprende l'acquisizione dei fondamenti relativi: alla nozione di ordinamento giuridico, con particolare riferimento ai suoi principi fondamentali, alla gerarchia delle fonti e al riparto di competenze tra Stato, Regioni e Unione europea, nonché ai criteri di interpretazione della legge; al ruolo svolto dai corpi intermedi e in particolare dalle organizzazioni sindacali nella produzione del diritto e alla comprensione dei rapporti e dei nessi esistenti tra l'ordinamento giuridico e l'ordinamento sindacale, del fenomeno della concertazione sociale e delle varie forme di rinvio e integrazione tra regolamentazione legale e contrattuale del lavoro; alla corretta individuazione dei principi e delle regole che disciplinano l'autonomia privata, con particolare riguardo ai requisiti di validità del contratto di lavoro, ai diversi tipi di contratto in cui è dedotta l'attività lavorativa e alla disciplina giuridica dei relativi rapporti; alle relazioni che si instaurano tra le amministrazioni pubbliche dedicate alle politiche sociali e del lavoro e i soggetti privati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con riferimento all'applicazione delle conoscenze acquisite in ambito giuridico il laureato è in grado di qualificare le fattispecie giuridiche ai fini della corretta individuazione della disciplina applicabile ai casi concreti, tenendo conto delle interpretazioni prevalenti secondo la dottrina, la giurisprudenza e la prassi amministrativa. Tra le capacità applicative rientra l'acquisizione di tecniche volte a mantenere aggiornate le proprie conoscenze rispetto all'evoluzione e alle riforme della legislazione vigente, attraverso l'utilizzo dei più moderni sistemi di raccolta delle informazioni, la sistematica consultazione delle riviste scientifiche e dei siti istituzionali dei soggetti pubblici, nonché attraverso l'iscrizione a newsletter e ad altre forme di aggiornamento periodico tematico provenienti da fonti qualificate scientificamente.

Area studi politici

Conoscenza e comprensione

In ambito politologico il corso mira alla conoscenza e comprensione delle principali teorie per l'analisi dei fenomeni politici, in chiave sia empirica sia normativa; alla familiarità con i concetti utili alla comprensione della politica sia nella sfera istituzionale, sia nella sfera individuale/collettiva quotidiana, con particolare riferimento alle dinamiche sia dei rapporti tra competenze locali, nazionali ed europee nel campo del lavoro, sia del ruolo svolto dalle parti sociali attraverso le attività di

concertazione e contrattazione nella definizione delle politiche pubbliche e del lavoro. Il corso mira inoltre a delineare le principali ipotesi attorno ai nessi causali interessanti lo spazio politico, quali l'impatto degli assetti istituzionali sui fenomeni economici e sociali, o i vincoli di natura socio-economica sulle politiche pubbliche, del lavoro e del welfare e sulle riforme che interessano tali ambiti in particolare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area politologica si acquisisce la capacità di applicare le principali teorie e concetti per la comprensione di fenomeni politici contemporanei quali le dinamiche, gli ostacoli e gli effetti dei processi di riforma; la comprensione delle dinamiche dell'azione collettiva e sindacale e la capacità di riconoscere i principali problemi nella formulazione e implementazione delle politiche del lavoro e del welfare. A tale fine si acquisisce la capacità di applicare i principali metodi, tecniche e strumenti per l'analisi dei fenomeni politici e la capacità di lettura dei risultati di studi empirici (sia per la stampa generalista, sia per la letteratura specialistica).

Area economica, organizzativa e statistica

Conoscenza e comprensione

In ambito economico il corso mira all'acquisizione dei principi base dell'economia politica e della microeconomia con particolare riferimento alla teoria del consumo e della produzione e delle forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio e oligopolio; alla conoscenza e apprendimento del ruolo svolto dagli agenti economici nella produzione; alla conoscenza delle condizioni dell'azione economica delle imprese e dell'impianto teorico che formalizza la produzione sotto vincoli tecnologici. Oltre a conoscenze economiche di carattere generale il corso mira all'acquisizione della conoscenza e comprensione della teoria e dell'analisi empirica dei comportamenti individuali sul mercato del lavoro, delle determinanti di offerta e domanda di lavoro, delle diverse tipologie di equilibrio che si possono manifestare sul mercato, delle determinanti della disoccupazione e dei connessi problemi della flessibilità e della persistenza della disoccupazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano economico il laureato acquisisce la capacità di analisi dei problemi di economia più semplici come la determinazione delle curve di domanda e offerta di lavoro o la scelta della produzione ottimale sotto vincoli di tecnologia data. A tale fine si prevede l'acquisizione della capacità di svolgere elementari esercizi di algebra e di matematica del calcolo differenziale. Tra le capacità applicative rientra l'acquisizione di tecniche per la soluzione di elementari problemi matematici e la comprensione dei metodi fondamentali della ricerca economica, di tipo sia quantitativo, sia qualitativo. Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le scelte rilevanti in materia di lavoro e di welfare, valutare la rilevanza dell'intervento pubblico nel campo sociale, della regolazione dei profili economici del lavoro, della redistribuzione delle risorse, stimolo agli investimenti e alla crescita economica.

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

In ambito sociologico il corso mira alla conoscenza e comprensione dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle discipline sociologiche di base, con attenzione particolare alla strutturazione sociale dei processi politici, economici e culturali. Costituiscono elemento specifico dei risultati di apprendimento attesi la capacità di conoscenza e comprensione delle dimensioni strutturali dei fenomeni sociali e dei loro processi di cambiamento, in un contesto di crescente interconnessione globale. Infine, il corso si propone di sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca sociale, di tipo sia quantitativo sia qualitativo, con particolare riferimento alle modalità di analisi dei principali fenomeni oggetto dell'organizzazione delle risorse umane, alle principali tecniche di raccolta e di elaborazione delle informazioni e alle principali tecniche di rilevazione (questionari, raccolta di dati amministrativi, interviste in profondità, ecc) e di analisi dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano sociologico si acquisiscono conoscenze applicative dei principali concetti delle discipline sociologiche di base ai fenomeni di funzionamento delle istituzioni, dei movimenti e della partecipazione sociale, dell'organizzazione sociale del lavoro, e delle dinamiche di povertà e dei processi di sviluppo. Si acquisisce inoltre la capacità di applicare gli strumenti di base della ricerca sociale, attraverso la capacità di utilizzo di tecniche sia quantitative sia qualitative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso prevede l'acquisizione di capacità di analizzare temi e problemi nel campo dell'amministrazione e dell'organizzazione, della regolazione del lavoro, dei mercati del lavoro, delle politiche sociali; nella gestione dei servizi pubblici per l'impiego e dei servizi professionali al lavoro; nel management e nella consulenza nel campo delle risorse umane.

L'autonomia di giudizio riguarda i temi della regolazione del lavoro, dei mercati del lavoro, delle politiche sociali; la compatibilità tra esigenze di tutela del lavoro e di competitività delle imprese; la realizzazione dell'obiettivo della piena e buona occupazione, la protezione dei lavoratori, in particolare, contro i rischi, vecchi e nuovi, di disoccupazione e sotto-occupazione; la progettazione, attuazione e monitoraggio dei servizi pubblici miranti a ottimizzare in termini qualitativi l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; la creazione e gestione di organizzazioni erogatrici di servizi alle imprese e ai lavoratori, in materia di ricerca e selezione del personale, intermediazione, somministrazione di lavoro, outplacement; il disegno strategico e organizzativo, e l'attuazione delle attività di selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle imprese e nelle altre organizzazioni complesse.

La capacità di progettare, attuare e valutare criticamente gli interventi in questi ambiti, raccogliendo e interpretando i dati rilevanti per determinare giudizi autonomi, e utilizzando una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale, è assicurata dalla integrazione di competenze metodologiche, teoriche e tecniche in ciascuno dei settori disciplinari rilevanti, ed è

agevolata dalle significative opportunità, offerte dal corso di laurea, di realizzare esperienze e contatti col mondo del lavoro nell'ambito delle ulteriori attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

Per quanto riguarda l'acquisizione di abilità linguistiche, è previsto l'insegnamento della lingua quale attività formativa di base, e, nell'ambito delle "altre attività formative", è prevista la possibilità di dedicare parte dei C.F.U. previsti per le cdd. "ulteriori attività formative" (art. 10, comma 4, lettera d) del d.m. n. 270/2004). L'insegnamento di lingua straniera "di base" è impostato in termini specificamente professionalizzanti per il corso di laurea. Quanto all'acquisizione di abilità di comunicazione scritta e orale, si segnalano:

- la presenza, tra le attività formative affini e integrative, di quelle riconducibili ai settori scientifico-disciplinari M-PSI/06 (psicologia del lavoro e delle organizzazioni) e SECS-P/10 (Organizzazione aziendale), coerenti con lo sviluppo dell'intersoggettività nella dimensione psico-organizzativa, e dunque delle skills comunicative;
- la presenza significativa di "ulteriori attività formative" quali tirocini formativi e di orientamento, stage e altre attività relazionali, idonee a sviluppare competenze e skills di tipo relazionale e comunicativo;
- il ricorso a modalità didattiche integrative delle lezioni e dei seminari, e segnatamente: esercitazioni, laboratori, attività pratiche, partecipazione a seminari, conferenze, convegni svolti all'esterno.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso prevede lo sviluppo di un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continuativo lungo l'intero arco della vita professionale, e di capacità di automonitorare le proprie competenze e conoscenze.

La struttura e il disegno curriculare del corso di laurea comportano, di per sé, la normale, frequente consultazione di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete: ciò vale per tutti gli insegnamenti, soprattutto laddove operino, come previsto, modalità didattiche che contemplino la partecipazione attiva degli studenti (esercitazioni, laboratori, attività pratiche, partecipazione a seminari, conferenze, convegni).

In particolare, poi, la presenza di settori scientifico-disciplinari nel cui ambito è rilevante il peso degli insegnamenti metodologici (sociologia generale), e di altri in cui si sviluppano competenze e abilità di analisi strutturata e formalizzata (statistica, informatica), contribuisce in maniera significativa allo sviluppo delle competenze metodologiche che favoriscono la capacità di ulteriore apprendimento, e delle capacità inerenti all'analisi delle informazioni e dei dati anche tramite strumenti matematico-statistici.

Infine, si segnala la presenza di settori disciplinari, quali la sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09), la psicologia del lavoro (M-PSI/05), il diritto del lavoro (IUS/07), nel cui ambito sono attivabili insegnamenti idonei a rendere i laureati consapevoli della rilevanza strategica della formazione e dell'aggiornamento continui per migliorare l'occupabilità e prevenire l'obsolescenza professionale.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

I laureati in Management delle organizzazioni e del lavoro possono trovare sbocco professionale nei seguenti ambiti lavorativi:

- area del personale e delle risorse umane all'interno delle organizzazioni produttive private e pubbliche (selezione, gestione, organizzazione e sviluppo, amministrazione delle risorse umane; relazioni sindacali, uffici per i procedimenti disciplinari nelle pubbliche amministrazioni) o nel settore libero-professionale e consulenziale (consulenti del lavoro; consulenza socio-organizzativa nel campo delle risorse umane);
- istituzioni pubbliche e private che operano nel mercato del lavoro, con funzione di programmazione, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi di politica del lavoro; ispezione e vigilanza sul lavoro; orientamento e avviamento al lavoro, matching domanda-offerta, somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, outplacement; formazione professionale. A titolo esemplificativo, si indicano le seguenti tipologie di organizzazioni e istituzioni: direzioni per le politiche del lavoro di Regioni e Province, Centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, Direzioni territoriali del lavoro, compresi i servizi ispettivi)
- organizzazioni di rappresentanza degli interessi economici (organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, Camere di commercio).

Conoscenze per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è, infatti, necessario avere acquisito conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva, all'attualità storica e alle capacità logiche e matematiche. Per frequentare proficuamente il corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B1 (o superiore) del Quadro europeo di riferimento. Al fine di garantire livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999, il Corso di laurea è ad accesso programmato, con un numero di studenti pari a 210. A questo numero va aggiunto il contingente riservato a studenti extra-comunitari con residenza all'estero. Per accedere al corso è obbligatorio sostenere il TOLC-E, il Test Online organizzato dal CISIA, (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avviene con la stessa prova finalizzata alla selezione degli studenti ammessi. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate se nelle tre aree del TOLC-E sono raggiunti i punteggi indicati nel bando di selezione.

Test online TOLC-E che si effettuerà in due selezioni: primaverile per 125 posti, estiva per 85 posti più gli eventuali residui

non coperti nella selezione primaverile.

Le modalità di svolgimento del TOLC-E saranno indicate nel bando di selezione

Sino alla concorrenza dei 210 posti disponibili, l'ammissione avviene sulla base:

- a) di una prova di selezione volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva, e alle capacità logiche e matematiche;
- b) della valutazione del profitto scolastico misurato attraverso la media aritmetica dei voti conseguiti in tutti gli insegnamenti del penultimo anno di scuola superiore nella selezione primaverile, attraverso il voto di maturità nella selezione estiva.

Ai fini della graduatoria finale di merito si attribuirà un peso pari al 75% all'esito della prova di selezione e un peso pari al 25% al profitto scolastico.

Relativamente all'area comprensione verbale e alle capacità logiche e matematiche, agli studenti ammessi con un punteggio inferiore sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi. Tali obblighi consistono nella frequenza di corsi o laboratori, anche nella modalità on-line, ovvero nella consultazione di materiali di studio integrativi e devono essere soddisfatti e verificati entro il primo anno di corso. Le modalità di soddisfazione di questi obblighi formativi aggiuntivi sono specificati sul portale di Ateneo nell'area Studiare della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali. Qualora lo studente non soddisfi gli obblighi entro il predetto termine, non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Se la conoscenza della lingua inglese risulta di livello inferiore al B1, è attribuito un obbligo formativo aggiuntivo.

Il conseguimento dell'idoneità B1 di lingua inglese è propedeutico rispetto al sostenimento dell'esame di English for Communication in management. Allo studente con obbligo formativo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello previsto è data facoltà di ripeterla.

Possono essere esonerati dalla verifica all'ingresso della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso, come anche gli studenti che hanno ottenuto l'equivalente del diploma di scuola secondaria superiore in un percorso di studi che utilizza l'inglese come lingua principale di insegnamento.

OFA Lingua inglese

Per poter sostenere l'esame di lingua inglese previsto dal piano di studio è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Tale livello può essere attestato nei seguenti modi:

- tramite l'invio di una certificazione linguistica conseguita non oltre i 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa, di livello B1 o superiore (per la lista delle certificazioni linguistiche riconosciute dall'Ateneo si rimanda al sito: <https://www.unimi.it/it/studiare/competenze-linguistiche/placement-test-test-di-ingresso-e-corsi-di-inglese>). La certificazione deve essere caricata al momento dell'immatricolazione;
- tramite Placement test, erogato da SLAM esclusivamente durante il I anno, da ottobre a dicembre. In caso di non superamento del test, sarà necessario seguire i corsi erogati da SLAM.

Il Placement test è obbligatorio per tutti gli studenti che non sono in possesso di una certificazione valida.

Coloro che non sosterranno il Placement Test entro dicembre oppure non supereranno il test finale del corso entro 6 tentativi, dovranno conseguire una certificazione a pagamento entro l'annualità in cui è previsto l'esame di lingua.

Percorsi consigliati dopo la laurea

Il conseguimento della laurea in Management delle organizzazioni e del lavoro (MOL) consente l'accesso a una molteplicità di lauree magistrali in campo organizzativo e lavoristico. Il naturale proseguimento presso la Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali è il corso di laurea magistrale in Management of Human Resources (classe 77 LM), previo superamento della prova di ammissione.

Struttura del corso

Il corso prevede, nei primi due anni, un ampio ventaglio di insegnamenti comuni per sviluppare e consolidare le conoscenze, le competenze e le abilità fondamentali. Nel terzo anno, esso si articola in due curricula, per completare in modo adeguatamente diversificato la preparazione a seconda degli sbocchi professionali prescelti.

Il primo curriculum, denominato Gestione delle risorse umane, si caratterizza per un'offerta formativa volta a fornire competenze specifiche aggiuntive di tipo organizzativo, sociologico, psicologico e comunicativo, per l'analisi e la gestione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive (for profit e non-profit).

Il secondo curriculum, denominato Consulenza del lavoro, si caratterizza per un'offerta formativa volta a fornire le competenze specifiche aggiuntive, soprattutto di tipo giuridico, richieste dalla normativa che stabilisce i requisiti di ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro, nonché quelle di tipo psicologico utili per lo svolgimento delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale.

Per tutti i curricula si prevedono attività di stage, tirocini formativi e di orientamento, laboratori, e altre attività esterne (presso enti, aziende e organizzazioni non profit), utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché soggiorni di studio

presso altre università italiane e straniere.

Al compimento degli studi viene conseguita la laurea in Management delle organizzazioni e del lavoro, classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione - Classe L 16.

Note

- 1) La scelta degli insegnamenti in alternativa sarà limitata a quelli effettivamente impartiti.
- 2) La durata normale del corso di laurea in Management delle organizzazioni e del lavoro è di tre anni. Agli studenti lavoratori, o che comunque per motivi di forza maggiore non siano in grado di seguire regolarmente il corso a tempo pieno, è consentita l'iscrizione a tempo parziale (part-time). Per tutte le informazioni sull'iscrizione a tempo parziale consultare il sito web <https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-di-laurea/come-e-quanto-pagare/iscrizioni-tempo-parziale>

Prove di lingua / Informatica

I 3 CFU delle competenze informatiche di base vengono acquisiti con la partecipazione all'insegnamento "Accertamento 3CFU Informatica".

L'insegnamento è erogato in modalità blended learning con una prova di valutazione finale in aula informatica.

L'eventuale riconoscimento di certificazioni informatiche, acquisite in precedenza, è subordinato ad una valutazione da parte della Segreteria Didattica.

Il Servizio di Accertamento delle Competenze Informatiche di base è gestito dal CTU – Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali.

Obbligo di frequenza

La frequenza è fortemente consigliata. Sono comunque attivate modalità di accompagnamento e sostegno per chi non può frequentare per seri motivi.

Formulazione e presentazione piano di studi

Il piano di studi si presenta a partire dal secondo anno, in segreteria, per la scelta del curriculum, dei 12 crediti a scelta libera, e dei 6 crediti a scelta nell'ambito delle "ulteriori attività formative" (stage o attività ad essi assimilate, accertamento competenze informatiche progredite, accertamento di conoscenze linguistiche progredite, conoscenze matematiche di base).

Caratteristiche della prova finale

La laurea in Management delle organizzazioni e del lavoro si consegue previo superamento di una prova finale, corrispondente a 6 crediti formativi, che può consistere nella redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti, oppure, per gli studenti che abbiano maturato almeno 6 crediti formativi in attività di tirocinio, stage o assimilate, nella relazione svolta alla conclusione di tale attività.

L'elaborato scritto, o l'eventuale altra prova prevista, deve denotare una buona capacità personale di organizzare e sistematizzare le nozioni e competenze acquisite nel corso di laurea.

La prova finale può essere anche sostenuta in lingua straniera, e in particolare in lingua inglese.

Criteri di ammissione alla prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 174 crediti, comprensivi dei crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera.

ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PERCORSO FORMATIVO

L'Università degli Studi di Milano sostiene la mobilità internazionale degli studenti, offrendo loro periodi di studio e di tirocinio all'estero, occasione unica per arricchire il proprio percorso formativo in un contesto nuovo e stimolante.

Gli accordi stipulati dall'Ateneo con oltre 300 università di 30 diversi Paesi nell'ambito del programma europeo Erasmus+ permettono agli studenti regolarmente iscritti di svolgere parte del proprio percorso di studi presso una delle università partner o seguire percorsi di tirocinio/stage presso imprese, centri di formazione e di ricerca e altre organizzazioni.

Analoghe opportunità di mobilità internazionale vengono garantite inoltre anche per destinazioni extra-europee, grazie ai rapporti di collaborazione stabiliti dall'Ateneo con diverse prestigiose istituzioni.

Modalità di partecipazione ai programmi di mobilità - mobilità Erasmus

Ai programmi di mobilità per studio – che durano dai 3 ai 12 mesi - gli studenti dell'Università Statale regolarmente iscritti possono partecipare solo con una procedura di selezione pubblica

finalizzata a valutare, grazie a specifiche commissioni:

la proposta di programma di studio all'estero del candidato

la sua conoscenza della lingua straniera richiesta

le motivazioni alla base della candidatura

Bando e incontri informativi

La selezione pubblica ha inizio in genere verso febbraio di ogni anno con la pubblicazione di un bando che indica: le destinazioni, con la rispettiva durata della mobilità, i requisiti richiesti e i termini per la presentazione della domanda online.

Ogni anno, prima della scadenza del bando, l'Ateneo organizza incontri informativi per illustrare agli studenti opportunità e

regole di partecipazione.

Borsa di studio Erasmus +

Per i soggiorni all'estero che rientrano nel programma Erasmus+, l'Unione Europea assegna ai vincitori della selezione una borsa di studio a sostegno delle spese di mobilità, che viene integrata da un contributo dell'Ateneo per gli studenti in condizioni economiche svantaggiate.

Corsi di lingua

Gli studenti che superano le selezioni per i programmi di mobilità possono avvalersi dei corsi intensivi di lingue straniere proposti ogni anno dall'Ateneo.

Maggiori informazioni alla pagina <https://www.unimi.it/it/internazionale/studiare-alleestero/partire-con-erasmus>.

Per assistenza:

Ufficio Mobilità internazionale

Via Santa Sofia 9 (secondo piano)

Tel. 02 503 13501-12589-13495-13502

mobility.out@unimi.it

Orario sportello: Lunedì-venerdì ore 9 - 12

MODALITA' DI ACCESSO: 1° ANNO PROGRAMMATO

Informazioni e modalità organizzative per immatricolazione

Sino alla concorrenza dei 210 posti disponibili l'ammissione avviene sulla base:

- di una prova di selezione volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva, all'attualità storica e alle capacità logiche e matematiche,
- della valutazione del profitto scolastico (misurato attraverso la media dei voti di tutte le materie del penultimo anno di scuole superiori nella selezione primaverile, e attraverso il voto di maturità nella selezione estiva).

Ai fini della graduatoria finale di merito si attribuirà un peso pari al 75% all'esito della prova di selezione e un peso pari al 25% al voto di maturità.

Informazioni sui trasferimenti

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare la prova di selezione e posizionarsi utilmente in graduatoria.

Link utili per immatricolazione

<https://www.unimi.it/it/studiare/immatricolarsi-e-isciversi>

Istruzioni operative

Per tutte le informazioni inerenti le procedure di ammissione consultare il bando pubblicato alla pagina

<https://www.unimi.it/it/corsi/corsi-di-laurea-triennali-e-magistrali-ciclo-unico>

N° posti riservati a studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia

25

Note

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare la prova di selezione e posizionarsi utilmente in graduatoria.

N° posti assegnati

210

1° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie comuni a tutti i curricula		
Attività formativa	Cfu	Settore
Accertamento delle competenze informatiche	3	INF/01
Istituzioni di Diritto privato, pubblico e dell'Unione Europea	12	(3) IUS/09, (3) IUS/14, (6) IUS/01
Matematica e Tecniche di analisi dei dati	9	(6) SECS-S/01, (3) SECS-S/06
Metodologia della ricerca sociale	9	SPS/07
Sistemi politici e amministrativi	6	SPS/04
Tecnologie digitali per le Organizzazioni	6	INF/01
	Totale CFU obbligatori	45
2° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2021/22) Attività formative obbligatorie comuni a tutti i curricula		

Attività formativa	Cfu	Settore
Diritto sindacale	6	IUS/07
Economia aziendale	9	SECS-P/07
Istituzioni di diritto del lavoro	9	IUS/07
Microeconomia e macroeconomia	12	(6) SECS-P/02, (6) SECS-P/01
Organizzazioni e Società digitali (Computer and Society)	6	INF/01
Politiche sociali e del lavoro	9	SPS/04
Relazioni industriali	6	SPS/09
Sociologia economica e dell'organizzazione	9	SPS/09
Totale CFU obbligatori		66

3° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2022/23) Attività formative obbligatorie comuni a tutti i curricula

Attività formativa	Cfu	Settore
Economia del lavoro	9	SECS-P/01
English for Communication in Management	9	L-LIN/12
Psicologia del lavoro	6	M-PSI/06
Totale CFU obbligatori		24

Altre attività a scelta comuni a tutti i curricula

Lo studente deve conseguire 12 CFU a scelta libera.

Lo studente deve conseguire 6 CFU in una delle seguenti attività:

Ulteriori attività formative; stage; laboratori.

Attività conclusive comuni a tutti i curricula

Prova finale	6	NA
Totale CFU obbligatori		6

ELENCO CURRICULA ATTIVI

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE Annualità attivate: 1°
CONSULENZA DEL LAVORO Annualità attivate: 1°

CURRICULUM: [B27-A] GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

3° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2022/23) Attività formative obbligatorie specifiche del curriculum GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Attività formativa	Cfu	Settore
Organizzazione aziendale	9	SECS-P/10
Sociologia del lavoro	6	SPS/09
Totale CFU obbligatori		15

Attività a scelta specifiche del curriculum GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Lo studente deve conseguire 6 CFU in uno degli insegnamenti di seguito indicati.

Gestione delle risorse umane	6	SECS-P/10
Marketing e strategie d'impresa	6	SECS-P/08

CURRICULUM: [B27-B] CONSULENZA DEL LAVORO

3° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2022/23) Attività formative obbligatorie specifiche del curriculum CONSULENZA DEL LAVORO

Attività formativa	Cfu	Settore
Diritto del mercato del lavoro	6	IUS/07
Diritto della sicurezza sociale	6	IUS/07
Diritto tributario italiano ed europeo	9	IUS/12
Totale CFU obbligatori		21

PROPEDEUTICITA'

Lo studente dovrà tenere conto delle seguenti propedeuticità comuni a tutti i curricula:

- l'assolvimento degli Obblighi formativi aggiuntivi è propedeutico a tutti gli esami di II e III anno
- Gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto pubblico e dell'Unione Europea sono propedeutici rispetto agli esami di Diritto sindacale, Istituzioni di diritto del lavoro, Diritto tributario italiano ed europeo, Diritto della sicurezza sociale, Diritto del mercato del lavoro;
- l'esame di Matematica e tecniche dell'analisi dei dati è propedeutico rispetto agli esami di Microeconomia e Macroeconomia e di Economia del lavoro.

- l'esame di Microeconomia e Macroeconomia è propedeutico all'esame di Economia del lavoro
 - l'esame di Metodologia della ricerca sociale è propedeutico all'esame di Sociologia economica e dell'organizzazione
- Il conseguimento dell'idoneità di lingua inglese B1 è propedeutico all'esame di English for communication in management.